

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: GREENERGYCAPITAL S.P.A.

Sito Web: www.greenergycapital.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007

Data di approvazione della Relazione: 27 Marzo 2008

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>)	5
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	5
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	6
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	6
<i>h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	7
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	8
<i>l) Clausole di change of control</i>	9
<i>m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	9
3. COMPLIANCE	11
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	11
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	11
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	15
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	20
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	24
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	24
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	26
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	26
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	27
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	27
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	27
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	30

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	31
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	32
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	33
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	34
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE	35
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	35
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	35
14. NOMINA DEI SINDACI.....	35
15. SINDACI	37
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	42
17. ASSEMBLEE	42
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	43

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito in data 3 luglio 2007 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione KME Green Energy S.r.l.

In data 11 settembre 2007 l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni e modificato la denominazione sociale in GreenergyCapital S.p.A.

L'Emittente è una società costituita per la realizzazione di investimenti in imprese che operano nel settore delle energie rinnovabili, dei servizi energetici e del risparmio energetico e nelle tecnologie utilizzate in questi settori.

A decorrere dal 20 marzo 2008 le azioni ordinarie dell'Emittente e i "Warrant GreenergyCapital S.p.A. 2011" sono negoziati sul Segmento MTF del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti del c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31/12/2007

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 51.145.563,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	7.306.509.000	100	MTA - Segmento MTF	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Gli altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione sono i seguenti:

	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio	
Warrant	MTA - Segmento MTF	-	20.875.740.000	Azioni ordinarie	20.875.740.000

Alla data di approvazione della presente Relazione risultano essere stati assegnati n. 1.409.112.450 diritti di opzione in favore dell'Amministratore Delegato dell'Emittente che danno diritto alla sottoscrizione di azioni dell'Emittente, in conformità con il "Piano di *Stock Option*" approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 11 settembre 2007.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 20 marzo 2008, data di avvio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul MTA – Segmento MTF, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue S.A.	Intek S.p.A.	48,156	48,156
Quattrodue S.A.	KME S.p.A.	6,846	6,846
Aledia S.p.A.	Aledia S.p.A.	20,000	20,000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Si segnala che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% devono essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o la insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni di cui è titolare.

g) Accordi tra azionisti

E' attualmente in vigore tra Intek S.p.A. e Aledia S.p.A. (“**Parti**”) un accordo sottoscritto in data 10 dicembre 2007, finalizzato a regolare i loro rapporti quali azionisti dell'Emittente, ivi incluse le pattuizioni relative alla *governance* dell'Emittente, al divieto di alienazione della partecipazione detenuta da Aledia S.p.A. nell'Emittente, al diritto di prelazione delle Parti in caso di alienazione di partecipazioni nell'Emittente, nonché al diritto e all'obbligo di covendita delle partecipazioni.

Il patto parasociale ha la durata di 3 (tre) anni a decorrere dal 21 gennaio 2008. Il patto parasociale sarà automaticamente rinnovato alla scadenza per un periodo di 3 (tre) anni, salvo disdetta di una delle Parti.

Per maggiori informazioni sul contenuto del patto parasociale, si rinvia all'estratto che è stato pubblicato sul quotidiano Milano Finanza del 29 marzo 2008.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

In ossequio a quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto dell'Emittente, la nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e sono inoltre soggette alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Alla elezione del Consiglio si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge

in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Con riferimento alla sostituzione degli amministratori, sempre l'art. 11 dello statuto dell'Emittente prevede che se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appreso indicato:

- i) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto i), il Consiglio provvede alla sostituzione, così come provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo dell'articolo 11 dello Statuto (undici), l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo.

Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio al Consiglio non è stata attribuita dall'Assemblea la facoltà ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Clausole di change of control

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Ai sensi del Contratto di Amministrazione del 17 luglio 2007 relativo al rapporto di collaborazione dell'Amministratore Delegato, dott. Luca d'Agnese, è previsto quanto segue.

A) Rapporto di lavoro subordinato (Dirigente).

Il dott. d'Agnese ha diritto di risolvere il rapporto di lavoro subordinato intercorrente con l'Emittente (con effetto immediato e senza alcun obbligo di preavviso) ed ha diritto di ricevere a titolo di penale non riducibile l'importo di Euro 2.000.000 nel caso in cui:

- a) non sia stato nominato (entro e non oltre il 15 settembre 2007) Amministratore Delegato dell'Emittente sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2009;
- b) rinunci alla carica di Amministratore e Amministratore Delegato dell'Emittente, rinuncia da comunicarsi entro 30 giorni lavorativi dal verificarsi di una delle condizioni di seguito indicate:
 - (i) nomina di un altro Amministratore Delegato dell'Emittente;
 - (ii) conferimento ad un altro membro del Consiglio dell'Emittente di tutti o parte dei poteri conferiti al dott. d'Agnese;
 - (iii) modifica non concordata dei poteri di cui al precedente punto (ii);
 - (iv) mancato perfezionamento entro il 31 dicembre 2008 dell'operazione di aumento di capitale sociale della Società per un importo non inferiore a 40 milioni di Euro;
 - (v) mancata deliberazione del Piano di Stock Option; oppure
- c) in ogni altro caso di rinuncia per giusta causa alla carica di Amministratore ed Amministratore Delegato dell'Emittente.

B) Rapporto quale Consigliere di Amministrazione nel corso del primo mandato.

Il dott. Luca d'Agnese potrà rinunciare (con effetto immediato e senza alcun obbligo di preavviso) alla carica di Amministratore e di Amministratore delegato

dell'Emittente ed avrà diritto di ricevere a titolo di penale non riducibile l'importo di Euro 2.000.000 nei seguenti casi:

- a) inadempimento all'obbligo di assumere il dott. d'Agnese alle dipendenze dell'Emittente entro il ottobre 2007; oppure
- b) dimissioni per giusta causa rassegnate dal dott. d'Agnese entro 30 giorni lavorativi dal verificarsi di uno dei seguenti casi:
 - (i) modifica unilaterale da parte dell'Emittente delle mansioni assegnate al dott. d'Agnese;
 - (ii) affiancamento al dott. d'Agnese di un soggetto avente poteri simili, senza il preventivo consenso scritto del medesimo; oppure
- c) ogni altro caso di dimissioni per giusta causa rassegnate dal dott. d'Agnese; oppure
- d) recesso senza giusta causa da parte dell'Emittente anteriormente al 30 aprile 2010.

C) Rapporto di lavoro subordinato successivamente alla scadenza del primo mandato di Consigliere di Amministrazione.

Il dott. d'Agnese avrà diritto a risolvere il rapporto di lavoro subordinato intercorrente con l'Emittente (con effetto immediato e senza alcun obbligo di preavviso) ed avrà diritto a ricevere a titolo di penale non riducibile l'importo di Euro 1.250.000, nei seguenti casi:

- a) alla scadenza del primo mandato di amministrazione, il dott. Luca d'Agnese non venga rinominato Amministratore Delegato dell'Emittente per un ulteriore periodo di tre anni (ovverosia sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2012), con i medesimi poteri e alle medesime condizioni economiche; oppure
- b) successivamente alla nomina per il secondo mandato, il dott. d'Agnese abbia rinunciato alla carica di Amministratore ed Amministratore Delegato dell'Emittente, rinuncia da comunicare entro i 30 giorni lavorativi dal verificarsi di una delle condizioni di seguito indicate:
 - (i) nomina di un altro Amministratore Delegato dell'Emittente;
 - (ii) conferimento ad un altro membro del Consiglio dell'Emittente di tutti o parte dei poteri conferiti al dott. d'Agnese;
 - (iii) modifica non concordata dei poteri di cui al punto (ii) che precede; oppure
- c) in ogni altro caso di rinuncia per giusta causa da parte del dott. d'Agnese alla carica di Amministratore ed Amministratore Delegato dell'Emittente nel corso del secondo triennio di mandato; oppure
- d) revoca senza giusta causa del dott. d'Agnese dalla carica di Amministratore e/o di Amministratore Delegato anteriormente alla scadenza del secondo triennio di mandato.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'applicazione della penale di Euro 2 milioni risulta applicabile nel corso del primo mandato di amministrazione, mentre quella di Euro 1,25 milioni risulta applicabile nel corso del secondo triennio di mandato.

Si precisa, inoltre, che in qualunque caso di cessazione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione del dott. d'Agnesse con l'Emittente di cui alle lettere A) e B) di cui sopra, le penali a carico dell'Emittente negli stessi articoli previste non sono cumulabili tra loro.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice.

L'Emittente o sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Intek S.p.A. possiede direttamente una partecipazione pari a circa il 48,156% del capitale sociale dell'Emittente e indirettamente, tramite KME Group S.p.A, una partecipazione pari a circa il 6,846%.

Si ritiene, tuttavia, che l'Emittente non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Intek S.p.A., in quanto:

- l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale;
- non sussistono rapporti di tesoreria accentrata con Intek S.p.A.;
- l'Emittente opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori;
- l'Emittente ha nominato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 del Codice, il Comitato di Controllo Interno composto da amministratori indipendenti.

La presenza nel Consiglio di amministratori indipendenti, unitamente ai Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

La gestione dell'Emittente è affidata al Consiglio Amministrazione che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri anche non soci che durano in carica tre esercizi.

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da 7 membri, sei dei quali nominati dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente del 5 settembre 2007 e un ulteriore membro nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29 novembre 2007. L'intero Consiglio rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Emittente che si chiuderà al 31 dicembre 2009. Si precisa che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato con delibere assunte senza applicazione del voto di lista su proposta dei soci, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti in epoca anteriore alle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul Segmento MTF del MTA.

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito dell'Emittente www.greenergycapital.com alla sezione Investor Relations.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA (*)	Altri incarichi
Vincenzo Cannatelli	Presidente	5/9/07	X				-	2
Diva Moriani	Vice Presidente	5/9/07	X				-	3
Luca D'Agnese	Amministratore Delegato	5/9/07	X				-	0
Michele Candotti	Consigliere	5/9/07		X	X	X	-	0
Vincenzo Manes	Consigliere	5/9/07		X			-	6
Enrico Testa	Consigliere	5/9/07		X	X	X	-	13
Paolo Vagnone	Consigliere	29/11/07		X	X	X	-	4

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

(*) Si precisa che nella tabella sopra raffigurata non vengono riportate le presenze dei consiglieri alle riunioni del Consiglio relative all'Esercizio in quanto, a quella data, le azioni ed i warrant dell'Emittente non erano ancora quotati.

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Michele Candotti	Consigliere			M	-
Vincenzo Manes	Consigliere	P	-		
Enrico Testa	Consigliere	M	-	P	-
Paolo Vagnone	Consigliere	M	-	M	-

LEGENDA

CE: comitato esecutivo; inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.N: comitato nomine; inserire P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 27 marzo 2008 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi (nelle società di cui alla Legenda) ricoperti da ciascun consigliere.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Vincenzo Cannatelli	Ferretti S.p.A.	Amministratore Delegato
	KME Group S.p.A.*	Amministratore
	Aledia S.p.A.	Presidente
Diva Moriani	Intek S.p.A.*	Vicepresidente
	I2 Capital S.p.A.*	Amministratore
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Amministratore
	KME Group S.p.A.*	Amministratore
	Fondazione Dynamo	Amministratore
	I2 Capital Partners s.s.	Amministratore
Vincenzo Manes	Intek S.p.A.*	Presidente / Amm.re Delegato
	I2 Capital S.p.A.*	Presidente
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Vicepresidente/Amm.Delegato
	KME Group S.p.A.*	Vice Presidente
	Quattrodue Holding B.V.*	Amministratore
	Editoriale VITA S.p.A.	Amministratore
Enrico Testa	Roma Metropolitane S.r.l.	Presidente del CDA
	Banca Rothschild S.p.A.	Amministratore
	Lloyd Adriatico S.p.A.	Amministratore
	Lloyd Adriatico S.p.A.	Presidente Organismo Vigilanza
	EVA.-Energia Valsabbia S.p.A.	Presidente del CDA
	Telit Communication PLC	Presidente del CDA
	Zero SGR S.p.A.	Consigliere
	FB Group S.r.l.	Consigliere
	FB Net Holding B.V.	Consigliere
	Techvisory S.p.A.	Consigliere
	Intecs S.p.A.	Vicepresidente del CDA
	Aicon S.p.A.	Consigliere
Paolo Vagnone	Mutuonline S.p.A.	Consigliere
	Arkimedica S.p.A.	Consigliere
	Italfondario S.p.A.	Amministratore Delegato
	Torre SGR	Amministratore Delegato

* Indicano le società del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si segnala che non vengono indicate le riunioni del Consiglio che si sono tenute nell'Esercizio in quanto a quella data le azioni e i warrant dell'Emittente non erano ancora quotati.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 3 (tre) riunioni del Consiglio. Oltre alle 2 (due) riunioni già tenutesi in data 7 gennaio 2008 e 27 marzo 2008 (approvazione del progetto di bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007), il calendario dei principali eventi societari 2008 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 14 maggio 2008 – Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo;
- 27 agosto 2008 – Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2008;
- 13 novembre 2008 – Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio, determinandone le facoltà, può:

- a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF e ne determina il compenso.

Al Consiglio è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nella riunione dell'11 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di riservare inderogabilmente alla propria competenza esclusiva, oltre alle deliberazioni previste dallo Statuto e a quelle non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed

approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;

- vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- costituzione di società, acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione od affitto di aziende, rami di aziende ovvero beni immobili;
- stipula di contratti di finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo superiore a Euro 3.000.000 per singola operazione;
- approvazione e modifica della struttura organizzativa di base dell'Emittente;
- operazioni sul capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- costituzione, iscrizione e rinnovo delle ipoteche e dei privilegi sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; rinunciare a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico della Società e beneficio di terzi, manlevando i competenti conservatori dei pubblici registri da ogni e qualsiasi responsabilità; il tutto per un importo complessivo superiore a Euro 3.000.000 per singola operazione;
- attribuzione e revoca di poteri ai Consiglieri di Amministrazione.

Il Consiglio valuterà l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente che verrà predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Alla data della Relazione l'Emittente non ha partecipazioni in altre società.

Il Consiglio tenutosi in data 11 settembre 2007 ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, dott. Luca d'Agnesi, in aggiunta alla remunerazione fissa, un compenso lordo variabile annuo di massimi Euro 150.000,00 al raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestionali che saranno determinati dal Consiglio entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Il Consiglio tenutosi in data 27 marzo 2008 ha deliberato di posticipare la

determinazione di tali obiettivi aziendali alla riunione del Consiglio che si terrà per l'approvazione del budget 2008.

Il Consiglio, in data 29 novembre 2007, ha deliberato di adottare la “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*” (“**Procedura**”), con efficacia cogente dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTF delle azioni ordinarie e dei warrant dell'Emittente, diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-*bis* c.c.

Ai fini della Procedura ed in conformità con l'articolo 2, comma 1, lett. h) del Regolamento Emittenti Consob, devono intendersi Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (le “**Parti Correlate**”). Per la definizione di Parti Correlate e di operazioni con Parti Correlate (le “**Operazioni con Parti Correlate**”) si rinvia pertanto al *Principio contabile internazionale IAS 24* in vigore alla data della presente Procedura.

Al fine di dare concreta attuazione ai principi contenuti nell'articolo 9 del Codice, il Consiglio provvede pertanto a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle Operazioni con Parti Correlate.

Ai fini della Procedura deve intendersi:

- per “**Operazione Tipica**”: l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari dell'Emittente per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per “**Operazione a Condizioni di Mercato**”: l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili;
- per “**Operazione Infragrupo**”: l'operazione conclusa dall'Emittente con società dalla stessa controllate, in via diretta o indiretta, ai sensi dell'art. 93 TUF ovvero tra società controllate dall'Emittente sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della medesima.

A. Operazioni con Parti Correlate riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio

1. Riserva di competenza al Consiglio

1.1 Fermo restando quanto stabilito al successivo punto 1.2, sono riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle (i) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 3.000.000,00; (ii) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato che siano anche Operazioni Infragrupo qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 3.000.000,00. Ai fini del calcolo del controvalore di cui ai precedenti punti (i) e (ii), deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel

caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

1.2. Sono in ogni caso riservate al Consiglio le seguenti Operazioni con Parti Correlate:

- (i) costituzione di società, acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione o affitto di aziende, rami di aziende ovvero beni immobili, qualunque sia il controvalore della singola operazione;
- (ii) operazioni di finanziamento, in qualsiasi forma effettuate, qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 3.000.000,00; ai fini del calcolo del controvalore dell'operazione si applica il disposto del precedente punto 1.1., ultimo periodo;
- (iii) operazioni che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all'art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob;
- (iv) operazioni che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio ai sensi del presente punto 1., rientrino nell'ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto.

2 **Procedura per le Operazioni con Parti Correlate riservate alla competenza del Consiglio**

2.1 In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio ai sensi del precedente punto 1., il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi (congiuntamente, le “**Informazioni Rilevanti**”):

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo all'Emittente;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

2.2 Ai sensi dell'articolo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è

tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

- 2.3** Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate, potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza (banche, società di revisione, studi legali ed ulteriori esperti con competenze specifiche) e dei quali il Consiglio dovrà verificare l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.
- 2.4** Il Consiglio cura che le Operazioni con Parti Correlate identificate dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti Consob poste in essere dall'Emittente (anche per il tramite di società controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento) siano comunicate al mercato nei termini e con le modalità di cui alla norma richiamata.

B. Procedura per le Operazioni con Parti Correlate non riservate alla competenza del Consiglio

- 1.** Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio, ai sensi del precedente punto A, sono rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.
- 2.** Gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle Informazioni Rilevanti attinenti ogni singola operazione.
- 3.** In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la procedura indicata al precedente punto A.

In data 27 marzo 2008, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza, su un totale di sette componenti, di quattro Amministratori non esecutivi, di

cui tre Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato dott. Luca d'Agnese con firma libera

In data 11 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente ha nominato alla carica di Amministratore Delegato il dott. Luca d'Agnese attribuendo al medesimo, con firma libera e disgiunta, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione dell'Emittente - ad eccezione di quelli riservati per legge e per Statuto al Consiglio e di quelli non delegabili come deliberato dal Consiglio medesimo - tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli di cui al successivo elenco, con il limite di importo complessivo di Euro 3.000.000 per singola operazione:

- aprire, tenere e firmare la corrispondenza relativa al presente mandato;
- acquistare, permutare e vendere, anche attraverso operazioni di leasing finanziario e/o operativo, beni mobili in genere, macchine e attrezzature, arredi e corredi occorrenti per l'organizzazione degli uffici della società;
- acquistare, permutare e vendere autoveicoli per uso del personale dipendente dell'Emittente per esigenze di lavoro, espletando per questi ultimi le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione e sublocazione commerciale;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato di agenzia, di concessione o subconcessione commerciale, di commissione, deposito;
- stipulare, modificare, risolvere contratti di trasporto;
- acquisire in uso licenze e diritti di proprietà industriale e commerciale;
- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio sia nazionali che internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- stipulare, modificare, risolvere contratti di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essa assimilabili;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità promozione e sperimentazioni; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato;
- firmare contratti per la somministrazione di gas, acqua potabile, energia elettrica e servizi di telecomunicazione in genere;

- esigere, riscuotere e cedere crediti ed in genere qualsiasi somma dovuta alla società da qualunque amministrazione ed ente pubblico e privato e per qualsiasi titolo, rilasciare quietanza, concedere proroghe e sistemare conti diversi, con firma singola;
- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, compresi i dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- depositare e ritirare beni mobili in genere, anche registrati, merci e campioni in qualsiasi forma, presso tutte le amministrazioni pubbliche di qualsiasi tipo e private in genere, effettuare ritiri e spedizioni di valori di ogni genere e importo, rilasciare ricevute, fare e ritirare depositi, anche per custodia ed amministrazione di titoli pubblici, privati e valori in genere, firmando le relative istanze e rilasciare le ricevute liberatorie a qualsiasi amministrazione pubblica e privata, con facoltà di delegare di volta in volta altri dipendenti della società;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici del Debito Pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, Ministeri, Ufficio Italiano dei Cambi, Regioni, Comuni, Province, Unità e Aziende Sanitarie Locali, Comprensori, Comunità Montane, Uffici del registro delle Imprese, Camere di Commercio, Dipartimenti Regionali delle Entrate, Dogane, Poste e Telegrafi, Ferrovie dello Stato, Compagnie di Navigazione, Ispettorati della Motorizzazione, Pubblici Registri Automobilistici, Ufficiali Giudiziari ed in genere presso ogni amministrazione pubblica, anche se non sopra menzionata, e privata; presentare alle stesse istanze ricorsi e reclami di ogni genere, effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli, con facoltà di delega per i rapporti con gli Ufficiali Giudiziari;
- firmare convenzioni con gli Uffici Comunali e di Polizia urbana per l'apposizione di targhe ed insegne e definire le relative imposte;
- rappresentare la società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa, politica, militare, sindacale, fiscale, anche con riferimento agli adempimenti di cui al D.P.R. 22 luglio 1998, n.322, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la società davanti al Ministero delle Finanze e dipendenti Uffici, compresi gli organi della Polizia Tributaria Investigativa;
- rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle Autorità giudiziarie Civili e Penali Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonchè rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie;
- emettere tratte e ricevute bancarie in esecuzione di contratti;
- emettere postagiuro ed assegni a copertura di ogni altra natura e importo, riscotendo le relative indennità e gli eventuali rimborsi;
- esigere, quietanzare, girare mandati di pagamento, assegni, vaglia e fedi di credito emessi a favore della Società da qualsiasi Amministrazione pubblica, compresa la Tesoreria della Banca d'Italia e per qualsiasi titolo, far elevare protesti ed intimare precetti;

- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- compiere le normali operazioni bancarie, aprire, chiudere ed utilizzare conti correnti presso qualsiasi Banca, Istituto di credito, Cassa di Risparmio, effettuare sugli stessi operazioni di versamento; effettuare operazioni di prelevamento anche a fronte di linee di credito in bianco, emettere assegni, ordini di bonifico e mandati a disporre sui conti correnti, anche a valere sulle disponibilità liquide o comunque allo scoperto a valere sui fidi accordati alla società; locare, aprire e disporre di cassette di sicurezza, depositare e ritirare somme, valori e titoli;
- girare, sia per lo sconto sia per l'incasso effetti cambiari, assegni e titoli di credito in genere ed esigere il relativo importo, protestare e quietanzare effetti e titoli all'ordine;
- effettuare operazioni di tesoreria/ gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/ estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio ing. Vincenzo Cannatelli e al Vicepresidente del Consiglio dott.ssa Diva Moriani, con firma libera e disgiunta

In data 11 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente ha nominato la dott.ssa Diva Moriani Vicepresidente del Consiglio e ha attribuito alla medesima e al Presidente del Consiglio ing. Vincenzo Cannatelli, con firma libera e disgiunta, i seguenti poteri:

- aprire, tenere e firmare la corrispondenza relativa al presente mandato;
- effettuare qualsiasi operazione di tesoreria e gestione della liquidità, a condizioni correnti, stipulando e risolvendo ogni atto e contratto relativo, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie, nell'importo massimo di Euro 3 milioni;
- contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi Istituzione finanziaria nel limite dell'importo massimo di Euro 3 milioni;
- rappresentare la Società nei rapporti con gli Istituti di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali compiendo in nome e per conto della società tutte le operazioni bancarie e finanziarie necessarie per l'attuazione delle funzioni attribuite con la presente delibera. E così, tra l'altro richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide, presentare all'incasso, emettere, sottoscrivere e girare anche per sconto o cessione assegni, ordini di pagamento, tratte, cambiali e qualsiasi altro effetto di commercio e titoli di credito, dare istruzioni alle banche per l'incasso e per il ritiro di effetti, modificare e sospendere le istruzioni stesse in caso di mancata accettazione o pagamento, firmare estratti conto e relativi benestare, accrediti sui conti della società, riscuotere e versare mediante girata per l'incasso assegni, mandati, vaglia postali e telegrafici, somme o valori in qualsiasi importo o per qualsiasi titolo di spettanza della società rilasciando quietanza liberatoria, locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza e forzieri e ritirarne il contenuto, richiedere il rilascio di depositi cauzionali e/o di fidejussioni in nome e per conto della società e, dell'Amministrazione finanziaria, nonché a favore di soggetti eroganti servizi o di Uffici od Enti Pubblici o Privati in genere;

- emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli. Il tutto nei limiti dell'importo di Euro 3 milioni;
- operare su tutti i conti bancari, postali etc. della società, senza limiti d'importo per effettuare operazioni di giroconto;
- concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fidejussioni e lettere di patronage, fino all'importo massimo di Euro 3 milioni;
- stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo. Il tutto nei limiti dell'importo di Euro 3 milioni;
- contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, di vendita, di permuta, di beni mobili e merci inerenti, sia direttamente che indirettamente, all'attività sociale (ivi compresi automezzi e ciclomotori soggetti ad immatricolazione), contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di prestazione di servizi; rappresentare la società avanti al Pubblico Registro Automobilistico richiedendo trapassi, aggiornamenti, iscrizioni. Il tutto con il limite di valore di Euro 500.000,00;
- stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di assicurazione e riassicurazione, contratti di spedizione e trasporto di persone e cose per terra, mare e cielo; rappresentare la società con poteri di firma presso gli Uffici dell'ENEL, dell'AEM, dei gestori telefonici, degli Uffici Postali; accettare, imporre e convenire in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, corrispettivi, commissioni, pagarli ed esigerli, anche in via di conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanze nelle debite forme; risolvere, annullare, recedere o rescindere qualunque di detti contratti, anche senza corresponsione ed esazione ed indennizzi; stipulare atti di sequestro conservativo convenzionale;
- stipulare, fino all'importo massimo di Euro 500.000,00, contratti di consulenza, pubblicità, di licenza, comodato, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie; risolvere i contratti stessi;
- fare costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, rinunzie di ipoteche anche legali, effettuare trascrizioni di ogni genere, esonerando il Conservatore da ogni responsabilità;
- rappresentare la società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria e gli Enti Tributari di qualsiasi tipo, gli Ispettorati, la Guardia di Finanza, gli Uffici periferici di dette amministrazioni e Autorità;
- rappresentare la società avanti qualsiasi Autorità Amministrativa sia centrale che periferica, comprese le Questure, le Regioni, gli Enti locali ed autonomi per il rilascio di concessioni, licenze e autorizzazioni;
- sottoscrivere nei confronti delle predette entità tutte le denunce, modelli, dichiarazioni, ricorsi, domande, istanze, reclami ed esposti anche in relazione agli adempimenti relativi al personale;
- sottoscrivere le comunicazioni al Registro Imprese, alle Camere di Commercio, Borsa italiana SpA, Banca d'Italia, Ufficio italiano dei Cambi, Consob, Ministeri

ed altri Enti, Commissioni, pubblici o privati riguardanti adempimenti posti a carico della società dalla normativa di Legge e/o regolamentare vigente;

- rappresentare la società in tutte le procedure contenziose in materia fiscale, doganale, valutaria e amministrativa avanti le Commissioni Tributarie, il TAR, il Consiglio di Stato e l'Autorità Giudiziaria ordinaria in qualsiasi grado.

Presidente

Al Presidente del Consiglio dell'Emittente Vincenzo Cannatelli sono conferiti poteri di ordinaria amministrazione che gli sono stati attribuiti con delibera del Consiglio in data 11 settembre 2007.

Il Presidente non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente del Consiglio:

- a) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio è informato, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli Amministratori indipendenti attualmente in carica

sono stati verificati dal Consiglio nelle riunioni tenutesi in data 20 settembre 2007 e il 29 novembre 2007.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del Consiglio, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

In considerazione della recente costituzione dell'Emittente e del recente avvio delle negoziazioni delle sue azioni, avvenuto in data 20 marzo 2008, il Collegio Sindacale non ha ancora provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti .

In considerazione della recente costituzione dell'Emittente e del recente avvio delle negoziazioni delle sue azioni, gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha provveduto alla designazione di un amministratore indipendente quale *lead independent director* non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice al Criterio Applicativo 2.C.3.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, nella riunione del 20 settembre 2007, in ossequio al disposto dell'art. 115-bis TUF ha deliberato di adottare una "*Procedura per la gestione del Registro di gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate*", con efficacia cogente dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant sul Segmento MTF del MTA, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni.

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio dell'Emittente, in data 20 settembre 2007, ha deliberato di adottare la "*Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing*", con efficacia cogente a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant sul MTF.

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio nella medesima riunione del 20 settembre 2007 ha altresì deliberato di adottare, con efficacia a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul MTF, la "*Procedura per la comunicazione al pubblico*

di Informazioni Privilegiate”, al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all’esterno delle informazioni *price sensitive*.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All’interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell’Emittente, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005 come successivamente modificata e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti del Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai Soci titolari della partecipazione indicata dall’art. 11 dello Statuto.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In data 20 settembre 2007, il Consiglio dell’Emittente, subordinatamente all’inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant sul MTF, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Consiglio nella riunione del 29 novembre 2007, in attuazione della precedente delibera del 20 settembre 2007, ha deliberato di nominare, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTF delle azioni ordinarie e dei warrant, quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Vincenzo Manes (Amministratore non esecutivo) con funzione di Presidente, Enrico Testa (Amministratore Indipendente) e Paolo Vagnone (Amministratore indipendente).

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Comitato svolge il compito:

- (i) di formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell’Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l’applicazione delle decisioni assunte;
- (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’Emittente, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall’Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Il Comitato per la Remunerazione non ha ancora avuto la possibilità di riunirsi, in quanto – come meglio sopra precisato – l’efficacia della delibera del Consiglio relativa alla sua istituzione era subordinata all’inizio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell’Emittente sul Segmento MTF del MTA (avvenute in data 20 marzo 2008).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale per l’assolvimento dei propri compiti dei mezzi e delle strutture aziendali dell’Emittente.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione del solo Amministratore Delegato dell’Emittente, dott. Luca d’Agnese, è legata ai risultati economici conseguiti dall’Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Il Consiglio Amministrazione tenutosi in data 11 settembre 2007 ha deliberato di riconoscere all’Amministratore Delegato, dott. Luca d’Agnese, in aggiunta alla remunerazione fissa, un compenso lordo variabile annuo di massimi Euro 150.000,00 al raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestionali che saranno determinati dal Consiglio entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Il Consiglio tenutosi in data 27 marzo 2008 ha deliberato di posticipare la determinazione di tali obiettivi aziendali alla riunione del Consiglio che si terrà per l’approvazione del budget 2008.

Sono previsti piani di incentivazione - a base azionaria e non - a favore dell’Amministratore Delegato e di due Alti Dirigenti dell’Emittente. Più precisamente,

- alla data di approvazione della presente Relazione risultano essere stati assegnati n. 1.409.112.450 diritti di opzione in favore dell’Amministratore Delegato dell’Emittente, dott. Luca d’Agnese, che danno diritto alla sottoscrizione di azioni dell’Emittente, in conformità con il “Piano di *Stock Option*” approvato dall’Assemblea dell’Emittente in data 11 settembre 2007;
- in data 29 novembre 2007 l’Assemblea Ordinaria dell’Emittente ha deliberato di adottare un piano di incentivazione rivolto agli alti dirigenti dell’Emittente dott. Alberto Scandroglio e dott. Andrea Monti Guarnieri, rispettivamente responsabile direzione finanza e responsabile area *business development* dell’Emittente, denominato “Piano di Incentivazione alti dirigenti GreenergyCapital S.p.A.”, che prevede la possibilità per i destinatari di ricevere esclusivamente un importo in denaro a titolo di bonus straordinario legato all’andamento sul mercato delle azioni dell’Emittente, attraverso il meccanismo del c.d. *phantom stock option*.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata deliberata dall’Assemblea degli Azionisti all’atto della loro nomina e non è legata ai risultati economici conseguiti

dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di alcun piano di incentivazione a base azionaria.

Nominativo	Carica nella società	Compenso fisso lordo (Euro)	Compenso variabile	Stipendi
Membri del Consiglio di Amministrazione				
Vincenzo Cannatelli	Presidente	36.598		
Diva Moriani	Vicepresidente	33.379		
Luca d'Agnesè	Amministratore Delegato	128.928	0	522.452 (*)
Enrico Testa	Consigliere	1.530		
Vincenzo Manes	Consigliere	1.530		
Michele Candotti	Consigliere	1.782		
Paolo Vagnone	Consigliere	451		
Membri del Collegio Sindacale				
Leonardo Quagliata				
Roberto Lazzarone				
Alessandro Ludovico Trotter				
Dirigenti con responsabilità strategiche				
Altri	2 dirigenti	0	17.500	88.914

(*) di cui Euro 487.500 quale "Entry bonus" una tantum

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 20 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni sul MTF delle azioni ordinarie e dei Warrant dell'Emittente medesimo, ha deliberato di istituire al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno, stabilendo che il medesimo dovrà essere composto da tre Amministratori non esecutivi indipendenti.

In attuazione di quanto sopra, il Consiglio in data 29 novembre 2007 ha deliberato di nominare, sempre con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni e dei Warrant dell'Emittente sul MTF, quali membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Enrico Testa (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Paolo Vagnone (Amministratore Indipendente) e Michele Candotti (Amministratore Indipendente).

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno non ha ancora avuto la possibilità di riunirsi, in quanto – come meglio sopra precisato – l'efficacia della delibera del Consiglio relativa alla sua istituzione era subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul Segmento MTF del MTA (avvenute in data 20 marzo 2008).

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno la in quanto lo stesso si avvale per l'assolvimento dei propri compiti dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e alle società dalla stessa controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“**Amministratore Incaricato**”) con i compiti di cui al successivo paragrafo 12.1 e di un Comitato di Controllo Interno costituito al suo interno con le funzioni di cui al precedente paragrafo 11.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, nomina un Responsabile del Controllo Interno con i compiti di cui al successivo paragrafo 12.2 e ne stabilisce la remunerazione e cura che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

In considerazione della recente costituzione dell'Emittente e del recente avvio delle negoziazioni delle sue azioni, il Consiglio nel corso dell'Esercizio non ha ancora valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'Emittente nella riunione del 27 marzo 2008 ha nominato quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno l'Amministratore Delegato, dott. Luca d'Agnese.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio:

- (a) di curare l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al gruppo;
- (b) di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) di monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) di curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per l'Emittente e per le società dalla stessa controllate.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio sull'attività svolta, ove

richiesto o comunque quando ritenuto necessario o opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è nominato dal Consiglio su proposta dell'Amministratore Incaricato ed è investito delle seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Società o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

Il Consiglio non ha ancora provveduto alla nomina di un responsabile del controllo interno, considerata altresì la recente nomina dell'Amministratore Incaricato. Tuttavia il Consiglio, in considerazione dell'importanza del ruolo assolto da siffatta funzione, si riserva di valutare nell'esercizio in corso l'opportunità della sua istituzione.

L'Emittente non ha ancora istituito una funzione di *internal audit*. Il Consiglio, tuttavia, si riserva di valutare nell'esercizio in corso l'opportunità di creare siffatta funzione, considerando altresì la possibilità di esternalizzarla.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio del 27 marzo 2008 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi e per le finalità di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito il “**Modello**”).

L’adozione di tale Modello e la continua verifica della sua applicazione, nonché il suo costante adeguamento, possono evitare all’Emittente di incorrere nelle responsabilità e nelle sanzioni previste dal citato D.Lgs 231/2001 per la commissione dei reati ivi elencati e dettagliatamente illustrati nel Modello.

Coerentemente con l’adozione del Modello, sono state elaborate specifiche procedure, che unitamente a quelle già adottate, sono state accorpate in un unico manuale (di seguito il “**Manuale delle Procedure**”) al fine di formalizzare la prassi operativa utilizzata dall’Emittente, in particolare nell’ambito della gestione delle attività e del sistema di controllo interno, assolvendo così alla duplice funzione di mappatura e prevenzione del rischio aziendale e di prevenzione della commissione di illeciti previsti dal Decreto.

Obiettivo del Manuale delle Procedure è quello di fornire agli organi societari, ai soggetti apicali ed ai dipendenti dell’Emittente una disciplina interna ordinata e corretta che regolamenti le attività svolte dall’Emittente.

Le procedure saranno oggetto di successivi interventi ed adeguamenti, soprattutto con riferimento a talune procedure operative e gestionali già in corso di elaborazione e/o implementazione.

In particolare, il Modello si compone dei seguenti documenti:

- il Modello applicato all’Emittente e da applicarsi alle controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c, contenente una parte generale, relativa alle tematiche inerenti alla vigenza ed applicazione del D.Lgs. 231/01 ed una parte speciale riferita alle varie categorie di reati previsti da tale decreto quale presupposto per la responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- il Manuale delle Procedure;
- il Codice Etico da applicarsi da parte del Gruppo;
- il Regolamento di Funzionamento dell’Organismo di Vigilanza, previsto dall’art. 6 del D.Lgs 231/2001.

Nella medesima riunione del Consiglio è stato nominato l’Organismo di Vigilanza composto dall’Avv. Giuseppe Schiuma, in veste di Presidente, dall’Avv. Enrico Ingrassia e dal Dott.ssa Elena Pagliarani.

Per facilitare lo svolgimento dei compiti devoluti all’Organismo di Vigilanza, è stata prevista la nomina da parte dello stesso di uno o più referenti i quali, con cadenza periodica, relazioneranno l’Organismo di Vigilanza, indicando le attività intraprese per la diffusione e l’osservanza del Modello, delle procedure contenute nel Manuale e delle disposizioni previste dal codice etico.

Al fine di meglio garantire l’autonomia dei poteri di iniziativa e di controllo del suddetto organismo di costituire una dotazione finanziaria annua di Euro 15.000,00, da

utilizzarsi dietro semplice richiesta da parte del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, per sostenere i costi relativi alle misure che di volta in volta il suddetto organismo riterrà di dovere adottare.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 11 settembre 2007 con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni e dei "Warrant GreenergyCapital S.p.A. 2011" avvenuto in data 20 marzo 2008 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 29 novembre 2007 il Consiglio dell'Emittente ha nominato alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Francesco Cursano e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei Warrant sul MTF.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vedi *supra* par. 5.2

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente, all'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale procede l'assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero (con l'indicazione se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente), depositandola presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste

diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

All'esito della votazione risulteranno eletti: alla carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 e 2 della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato di cui al presente comma.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva assemblea.

In caso di mancata presentazione di liste, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2007 senza adozione del sistema del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie vigenti in epoca anteriore alle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul MTF.

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Leonardo Quagliata	Presidente	17 luglio 2007	X	-	21
Roberto Lazzarone	Sindaco effettivo	17 luglio 2007	X	-	24
Alessandro Ludovico Trotter	Sindaco effettivo	17 luglio 2007	X	-	23
Carlo Bosello	Sindaco Supplente	17 luglio 2007	X	-	39
Marino Marrazza	Sindaco Supplente	17 luglio 2007	X	-	29

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: si segnala nella tabella non vengono riportate le presenze dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale relative all'Esercizio in quanto a quella data le azioni e dei warrant dell'Emittente non erano ancora quotati..

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

I *curricula* professionali ai sensi degli articoli 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi (nelle società di cui alla Legenda) ricoperti da ciascun Sindaco.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Leonardo Quagliata	Ansaldo S.F. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cise S.r.l.	Sindaco effettivo
	Editoriale Aeronautica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Finmeccanica Group R.E. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

	Finred S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Galileo Avionica S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	H.C. Litorales.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Infratel Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Italia Evolution S.p.A. in liquidaz.	Sindaco effettivo
	Janna S.c.r.l	Sindaco effettivo
	Q Channel S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale
	Rete Oro S.r.l	Sindaco effettivo
	Space Software Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Casali Cassia S.r.l.	Amministratore
	Ermes Gestioni S.r.l.	Amministratore
	Fidia S.r.l.	Amministratore
	Luma S.r.l.	Amministratore
	Galileo Avionica S.p.A.	Presidente Organismo Vigilanza
	Sicot S.r.l.	Presidente Organismo Vigilanza
	Telespazio Holding S.p.A.	Sindaco supplente
	Trimprobe S.p.A.	Sindaco supplente
Roberto Lazzarone	Vetem S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Acciaierie Valbruna S.p.A.	Sindaco Effettivo
	"K" Line Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Edizioni Condé Nast S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Esco Italiana S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Alcantara S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Avnet EMG Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Torraspapel Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Mohwinckel S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Nicotra S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Induxia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Comtrade S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	Progetto Magnolia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Avenue S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lefinalc S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mattel Manufacturing Europe S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Alis Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Alis Aerolinee Italiane S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Scania Commerciale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	ItalSCANIA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

	Scania Italy Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	A.V.I.P. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mediavip S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Esseplast S.r.l.	Sindaco Effettivo
Alessandro Ludovico Trotter	Adriaoil S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Atlantia S.p.A.	Sindaco
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Autostrade Sud America S.r.l.	Sindaco
	Equitalia Esatri S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Faro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Imm. Lombarda S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Kme Group S.p.A.	Sindaco
	Mediobanca S.p.A.	Membro Consiglio di Gestione
	Petraco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Radiall Elettronica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Rebosio S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Schema ventotto S.p.A.	Sindaco
	Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Sindaco
	Sistemi Tecnologici Holding S.p.A.	Sindaco
	Sitech In Liquidazione	Presidente Collegio Sindacale
	T.A.F. Abrasivi S.p.A.	Sindaco
	TLX S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	UBM S.p.A.	Sindaco
	Ulisse S.p.A.	Sindaco
	Unicredit Banca S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Unicredit Clarima Banca S.p.A.	Sindaco
Carlo Bosello	Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
	Ghe Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico
	Cooperativa Sociale Alexis Carrel S.c.a.r.l.	Consigliere di amministrazione
	Via Inganni12 S.r.l.	Consigliere di amministrazione
	Fondazione la Zolla	Consigliere di amministrazione
	Analitica S.r.l.	Liquidatore
	Cordea Savilis Advisors S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

	Cordea Savilis SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Newfé S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Blue Note S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Savills Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lauro Sei S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lauro Sedici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lauro venti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Veneziani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fime Factoring S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	Fratelli Elia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lauro Otto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Area giochi Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	La Zolla società cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale
	BFNet S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Finanziaria Meridionale Fime S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fime Leasing S.p.A in liquidazione	Sindaco Effettivo
	Autocaravans Rimor S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Ceme S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Pia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Intek S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Carlo Erba Reagenti S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Rimor Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo
	ISNO2 S.p.A.	Sindaco Effettivo
	L15 S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Lauro Quattro S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FinGroup S.r.l.	Sindaco Effettivo
	NET Engineering S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Ambrosetti Autologistics S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Fondazione Vita	Revisore dei Conti
	Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti
Marino Marrazza	Intek S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Newfé S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Culti S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Finanziaria Meridionale Fime S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fime Leasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

	Fime Factoring S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo
	ISNO2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Drive Rent S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Drive Service S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Help Company S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Moncler S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Interco S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Impresa Ing. La Falce S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fondo Pensione per il Personale della Deutsche Bank Spa	Sindaco Effettivo
	Cudognin S.r.l.	Amministratore Unico
	M.V.S. Merchandise Variety Service S.r.l.	Sindaco Supplente
	Pixel Investment Management SGR S.p.A.	Sindaco Supplente
	JAKIL S.p.A.	Sindaco Supplente
	Publmethod S.p.A. a Socio Unico	Sindaco Supplente
	U.b.m. Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente
	Porto di Lavagna S.p.A.	Sindaco Supplente
	Escargot S.p.A.	Sindaco Supplente
	Comunicazioni Visive S.r.l.	Sindaco Supplente
	I2 Capital S.p.A.	Sindaco Supplente
	Unicredit Global Leasing S.p.A.	Sindaco Supplente
	Tecsinter S.p.A.	Sindaco Supplente
	Newcocot S.r.l.	Sindaco Supplente

Si segnala che, dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul Segmento MTF del MTA (20 marzo 2008) alla data di approvazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non si è riunito.

In considerazione del recente avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente, avvenuto in data 20 marzo 2008, il Collegio Sindacale non ha ancora provveduto a valutare in capo ai propri membri il possesso dei requisiti di indipendenza utilizzando a tal fine anche i criteri contenuti nel Codice con riguardo all'indipendenza degli amministratori.

In considerazione del recente avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente, avvenuto in data 20 marzo 2008, il Collegio Sindacale non ha ancora provveduto a vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle

disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità degli eventuali servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale non ha avuto ancora la possibilità di un efficace e proficuo coordinamento con il Comitato per il Controllo Interno, in considerazione del fatto che l'istituzione di tale Comitato è stata subordinata alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente (20 marzo 2008).

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio dell'Emittente, in data 29 novembre 2007, ha deliberato di nominare il dott. Alberto Scandroglio quale responsabile della funzione *Investor Relation* per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.greenergycapital.com).

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. nel termine di 2 (due) giorni non festivi precedenti la data dell'assemblea medesima.

In particolare l'art. 9 dello Statuto dell'Emittente sul punto così recita: *“Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art.2370, secondo comma, del Codice Civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data dell'Assemblea di prima convocazione. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e in genere il diritto di intervento”*.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Con riferimento alle variazioni nella capitalizzazione di mercato o nella composizione della compagine sociale dell'Emittente di cui al Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, si precisa che, in applicazione dell'art. 144 *quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 11 e 18 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In considerazione della recente costituzione dell'Emittente e del recente avvio delle negoziazioni delle sue azioni, avvenuto in data 20 marzo 2008, i cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi a far data dalla chiusura dell'Esercizio sono quelli descritti nella presente Relazione.